



Caritas Diocesana

# 40° Convegno Caritas diocesana

**“COMUNITÀ CREATIVE.  
PER COLTIVARE SOGNI DI FRATERNITÀ  
ED ESSERE SEGNI DI SPERANZA”**

## BREVI CENNI STORICI

La Caritas Diocesana viene istituita a Messina il 1° gennaio 1974. Il 2 luglio 1971 era stata costituita, con decreto della CEI, Caritas Italiana, nuovo organismo pastorale nato dopo la cessazione nel 1968 della POA (Pontificia opera di assistenza) e per il quale Papa Paolo VI aveva indicato mete non solo assistenziali, ma anche pastorali e pedagogiche.

Due anni dopo, il 15 gennaio 1976, l'arcivescovo mons. Francesco Fasola rivolge un accorato e persuasivo appello ai membri del Consiglio Presbiterale per la concreta attivazione della Caritas.

L'11 ottobre 1977 mons. Federico Rando viene nominato Direttore<sup>1</sup> della Caritas Diocesana dall'arcivescovo mons. Ignazio Cannavò. La Caritas Diocesana in quell'anno viene anche dotata di un primo Consiglio Direttivo.

Sempre nel 1977 la Caritas Diocesana comincia ad adoperarsi per raccolte e offerte da destinare a popolazioni, vicine e lontane, colpite da calamità o da altre emergenze. In questo primo anno realizza raccolte ad hoc per le popolazioni colpite dall'alluvione nel Trapanese, per i terremotati del Friuli, per la costruzione di un ospedale nell'Alto Volta, per i terremotati del Guatemala e della Turchia.

A seguito dello sfratto dell'“AIAS” dalla precedente sede, la Caritas Diocesana media il trasferimento dell'associazione nei locali del Seminario Arcivescovile di Messina. Questo primo impegno nell'ambito dell'area disabilità, caratterizza fin da subito l'attività della Caritas che accoglie, già in questi primi mesi, diverse richieste di aiuto, ma soprattutto fa proprio e sostiene con decisione l'appello al rispetto della dignità dei diversamente abili.

Nel 1978 si realizzano i primi incontri periodici di socializzazione dedicati ai diversamente abili, il primo censimento dei bisogni e il primo soggiorno estivo. Si costituisce il Centro donatori volontari di sangue e si avvia l'anima-zione pastorale dell'*Avvento di Fraternità* e della *Quaresima di Carità*.

Sempre nel 1978 si promuove la nascita delle Caritas parrocchiali, attività che caratterizzerà tutti gli anni a venire e che incontrerà varie difficoltà organizzative. Tema di fondo è trasformare la beneficenza e la solidarietà in impegno per una missione pedagogica e pastorale in grado di permeare, attraverso la relazione umana, l'intera comunità dei credenti.

---

<sup>1</sup> Successione dei direttori della Caritas Diocesana: mons. Federico Rando dal 1977 al 1985, mons. Francesco Montenegro dal 1986 al 1997, mons. Nino Caminiti dal 1997 al 2008, don Gaetano Tripodo dal 2008 al 2015, Don Giuseppe Brancato da 2015 al 2018, Don Antonino Basile dal 2018.

Il 6 gennaio 1979 si tiene l'incontro di tutti gli operatori di attività caritative della città durante il quale viene presentato il programma triennale 1979-1981 della Caritas Diocesana. Grazie ad esso le iniziative delle Caritas si amplieranno e l'attenzione, già data ai diversamente abili, si orienterà anche verso gli ammalati, gli anziani, le periferie suburbane.<sup>2</sup>

Il 10 marzo 1979 ha luogo la visita a Messina di mons. Giovanni Nervo, primo direttore di Caritas Italiana, e figura di spicco nella strutturazione ed organizzazione della Caritas nazionale.

Inizia il nuovo decennio. Nel 1980 la Caritas Diocesana, intercettando la realtà delle condizioni concrete della collettività in cui opera, promuove una conferenza sui bisogni emergenti e insiste sulle periferie. Nel 1980, infatti, si verificano due fatti che chiamano ad ulteriori impegni: la morte in solitudine, nell'androne di un palazzo cittadino di piazza Cairoli, di una ventenne tossicodipendente e il terremoto dell'Irpinia. La Chiesa di Messina indice il lutto per la giovane vittima della droga. La Caritas Diocesana avvia una riflessione specifica e comincia a pensare alla realizzazione di comunità alloggio dedicate ai diversi 'bisognosi', tra i quali include i tossicodipendenti.

A seguito del terremoto in Irpinia (23 novembre 1980), oltre ad avviare una raccolta fondi straordinaria, la Caritas Diocesana provvede alla consegna di generi di prima necessità, di medicine e di due tir carichi di indumenti. Inoltre forma una delle tre delegazioni di volontari che prestano i primi soccorsi (le altre due delegazioni erano organizzate dalla Parrocchia di Gravitelli e dalla Parrocchia di Villaggio Aldisio).

Nel 1981 molte le realizzazioni: il Centro di accoglienza e di animazione della Pastorale della Sofferenza (presso la sede di "Casa Gina", appena trasferita a Giostra, via Seminario Estivo), il "Club Arietta" per i disabili, le prime due "vacanze estive" in Aspromonte (grazie alla generosità delle Suore di Santa Brigida), una borsa di studio per un diversamente abile che diventerà fisioterapista. Si prosegue nella raccolta per i terremotati dell'Irpinia.

Il 29 dicembre 1981 si tiene il primo dei *convegni annuali* della Caritas Diocesana. Si tratta di un appuntamento fondamentale, durante il quale, oltre a fare il punto su quanto si è realizzato, si scelgono e si annunciano le "piste di lavoro" per l'anno successivo.

---

<sup>2</sup> Si avvia così una riflessione mai sopita nella Caritas Diocesana, che ancora nel 2013 dedicherà il proprio convegno annuale proprio al tema delle periferie, geografiche ed esistenziali, sociali ed economiche, in coerenza con le indicazioni di Caritas Italiana che, sempre nel 2013, intitolerà il convegno annuale delle Caritas "Con il Vangelo nelle periferie esistenziali".

## I CONVEGNI ANNUALI DEL 29 DICEMBRE

**1981** - Si pongono in essere riflessioni e indirizzi di fattivo impegno dopo la realizzazione di due tavole rotonde, l'una dedicata alla Caritas parrocchiale e l'altra al servizio di volontariato.

**1982** - *Quanti si cibano dell'unico Pane sappiano farsi cibo per l'uomo di oggi*

Dalla relazione centrale "L'Eucaristia ci interroga sulla Carità" riflessione su "Chiesa e territorio" si acquisisce maggiore consapevolezza per una maggiore partecipazione nella vita della comunità cristiana.

**1983** - *Eucaristia e carità: uno spirito da testimoniare*

La carità elemento costitutivo della vita e della missione della Chiesa.

**1984** - *Dov'è tuo fratello?*

L'impegno per gli altri come risultato di una vita interiore consapevole e in grado di "abbattere steccati". Al convegno partecipa mons. Nervo, vicepresidente di Caritas Italiana. Si declina il significato della Pastorale della Carità come via alla riconciliazione e si illustra il ruolo della Caritas parrocchiale come strumento e servizio di riconciliazione.

**1985** - *In ascolto del grido dei nuovi poveri*

Si ripercorrono fatti e impegni: il "Centro donatori volontari di sangue", la Casa di accoglienza Don Orione, le attività per i disabili e il "Club Arietta", le attività per i tossicodipendenti, cinque lavori di gruppo, l'obiezione di coscienza, le risposte della Diocesi alle emergenze e le prospettive di impegno per le povertà scoperte.

**1986** - *Carità e giustizia*

**1987** - *Nella nostra Chiesa per forzare l'aurora a nascere*

Testimonianze ed esperienze! Si parla di disabilità, di anziani, di giovani a rischio, di bambini soli, di ammalati e del dovere di operare per la pace.

**1988** - *Stranieri a Messina: dal rifiuto all'accoglienza*

Intervengono a testimoniare un giovane senegalese laureato in Patria e venditore ambulante a Messina, studenti iraniani e libanesi, immigrati filippini, una donna rom.

**1989** - *Un povero tra di noi: il malato di mente*

La Caritas Diocesana ribadisce il proprio impegno perché si affronti «una povertà scomoda, una povertà che provoca spesso profondo disagio, una povertà forse da tanti ignorata o di fronte alla quale si chiudono gli occhi per non

vedere». L'indirizzo che chiude il convegno – dopo le denunce di casi-limite e l'analisi delle condizioni delle strutture per malati di mente – è quello di «far diventare strade i sentieri di speranza aperti con la Casa di accoglienza e Solidarietà per dismessi dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona P. G.».

### **1990 - *Violenza... e tu, cristiano?***

Diffondere la cultura dell'amore, della fraternità e del servizio come antidoto e strumento efficace per superare la cultura della violenza e della sopraffazione. Tra gli interventi, quello di mons. Ciliberti, Vescovo di Locri-Gerace in Calabria, che dà la propria testimonianza di uomo di pace in una realtà dominata dalla violenza e dalla paura, da faide tra famiglie e vendette senza fine.

### **1991 - *Testimoni del Vangelo nella Carità***

Si riflette sul documento della Chiesa italiana per gli Anni '90 "Evangelizzazione e testimonianza della carità". Una "nuova evangelizzazione" che chiede una Chiesa "che parla, che dopo essersi fatta servizio non tace di fronte all'ingiustizia. Ospite e relatore del convegno è mons. Pasini, allora Direttore della Caritas Italiana. Gratuità e concretezza, capacità di essere forza di promozione e liberazione, la scelta preferenziale per i poveri – dice mons. Pasini – sono "il segno che una comunità sta crescendo nella carità".

### **1992 - *È sempre domenica***

Il tema è suggerito dalla «necessità di restituire al giorno del Signore tutta la sua pienezza di cristiana umanità» (*Il Giorno del Signore*, 41). «La Chiesa – ricorda il direttore della Caritas Diocesana, mons. Montenegro – non fa la carità, è la carità». Tra le testimonianze rese c'è quella dei Missionari Comboniani. I gruppi di lavoro tematici sono dedicati a anziani e ammalati, Caritas parrocchiali, giovani a rischio, tossicodipendenza, disabili, immigrati.

### **1993 - *La famiglia dalla comunicazione alla solidarietà***

Viene organizzato insieme all'Ufficio Diocesano Pastorale della Famiglia e all'Azione Cattolica.

### **1994 - *Il servizio all'uomo. Un sogno?***

L'importante è sognare a occhi aperti! Una Chiesa che non pone gli 'ultimi' al centro della propria azione è una Chiesa che rischia di snaturarsi. Le povertà non sono invisibili!

### **1995 - *Minori. Violenze, disagi, speranze***

Emerge una precisa indicazione: l'impegno di ciascuno nel proprio ambiente per l'individuazione dei problemi e di fattive soluzioni, a partire da un approccio analitico, di studio, censimento e approfondimento.

### **1996 - *Là dove anche Dio piange. Il cristiano e il malato di mente***

La Caritas Diocesana prosegue il discorso e le riflessioni avviate da anni. A prendere la parola sono familiari di malati di mente ma anche psichiatri e operatori del Servizio di salute mentale. L'appello è, ancora una volta, a "non scartare l'amore più difficile, il fratello più bisognoso, il percorso più disagiato".

### **1997 - *La Caritas ieri, oggi, domani***

Il convegno fa il punto sui primi due decenni di vita della Caritas Diocesana, luci e ombre, "cose fatte" e "cose da fare".

### **1998 - *Dov'è tuo fratello? La comunità si interroga***

#### **1999 . *Rimettere in libertà gli oppressi***

Viene scelto tale tema in prossimità del Giubileo. "Rimettere in libertà gli oppressi significa liberare il mondo dalle catene morali, spirituali e materiali che lo attanagliano; liberare è perciò ridare dignità all'uomo".

### **2000 - *Dall'ascolto di Dio all'ascolto del fratello. La Caritas parrocchiale***

Tra i relatori don Nozza, che sarà direttore di Caritas Italiana per undici anni, fino al 2012. L'appello è quello di far sì che quanto viene realizzato e avviato dalla Caritas parrocchiale abbia oltre che una funzione caritativa anche una funzione educativa.

### **2001 - *Lui spari alla loro vista. Per rivelarsi dove?***

Si riflette sulla presenza del Risorto nella Chiesa di oggi.

### **2002 - *Sulla strada. Per incontrare o per fuggire?***

Si celebra "la strada", luogo in cui gli operatori, sull'esempio di Gesù, si fanno compagni di viaggio. Con Don Milani si ricorda che "dobbiamo far strada ai poveri senza farci strada".

### **2003 - *Con la Samaritana al pozzo. Per ripartire dalla gioia di sentirsi amati***

Nel cogliere il senso dell'incarnazione di Cristo che ha lasciato la dimensione divina per calarsi nella realtà umana e sacrificarsi per il bene di tutti allo stesso modo bisogna calarsi nel nostro territorio, nei problemi, e riprendere un cammino fatto di impegno, ascolto, dialogo e talvolta anche denuncia.

### **2004 - *Parola pane poveri per rinnovare la parrocchia***

Il convegno restituisce alla comunità un particolare quadro analitico, con la presentazione dei dati raccolti dai Centri di Ascolto, e approfondisce il tema delle povertà esistenti sul territorio diocesano.

### **2005 - *L'uomo primo annuncio a Dio. Per rinnovare la parrocchia***

Nel 25° convegno si cura un excursus dei 25 anni di convegni, temi, relatori, insegnamenti, cammini di speranza e di impegno. Tra i relatori anche Mons. Montenegro, presidente di Caritas Italiana. Si pone attenzione in particolare alla presenza di servizio e di evangelizzazione sul territorio come vie del rinnovamento.

### **2006 - *Testimoni visibili animati dalla carità***

Il convegno pone attenzione alla missione evangelizzatrice della Chiesa sottolineando che si deve prestare attenzione ad alcune grandi aree dell'esperienza personale e sociale: la vita affettiva, le situazioni di fragilità umana, la cittadinanza. Questi ambiti sono oggetto della tavola rotonda che si svolge nell'ambito del convegno.

### **2007 - *Servire l'uomo via di santità***

L'Arcivescovo La Piana, citando la lettera pastorale 2007-2008 *Ad immagine del Santo, diventate Santi anche voi* rinnova l'invito a seguire la via della santità, servendo l'Uomo come Cristo ha servito Dio e ad assumere lo stile di Dio assumendo la vita dei fratelli, condividendola. Esorta infine, ad essere 'Operatori della carità e nella carità' stimolati dall'immagine di Gesù Cristo, servo di Dio e degli uomini.

### **2008 - *La carità: il profumo della testimonianza***

Si ricorda come la testimonianza sia in molti casi l'unico modo di essere apostoli nel mondo, ed il modo più efficace di parlare all'uomo di oggi, spesso indifferente, diffidente, ostile e chiuso al trascendente.

### **2009 - *Ero carcerato e siete venuti a trovarmi***

### **2010 - *Trasformati dalla Parola per essere segno di Carità***

La scelta dell'argomento è determinata innanzitutto dal messaggio dell'Arcivescovo La Piana, per l'anno pastorale 2010-2011, che pone al centro della vita cristiana la Parola. Tradurre nel quotidiano la Parola ascoltata e meditata, e saper esprimere gesti concreti di amore verso i fratelli è dunque il filo conduttore del convegno che vede tra i relatori don Luigi Ciotti.

### **2011 - *Volontariato: gioia di amare. Esperienze di gratuità e percorsi educativi*<sup>3</sup>**

---

<sup>3</sup> Durante il convegno si da ragione anche del "censimento" dei volontari operanti nelle parrocchie e nelle associazioni: nel solo ambito caritativo se ne contano 6.789.

**2012 - *In qualunque casa... la Carità. Con le famiglie educiamoci alla Fede nella Carità***

L'invito e l'impegno perché si acquisisca sempre più la consapevolezza che le famiglie vanno coinvolte quali soggetti attivi nella vita della Chiesa e non considerate semplicemente depositarie di attività e iniziative. Ogni famiglia è chiamata a divenire sempre più il luogo della prossimità, della condivisione, della presa in carico delle proprie responsabilità, del dialogo che sa costruire relazioni robuste e durature. Ospite del Convegno è don Carlo Rocchetta, teologo, direttore del Centro Familiare "Casa della tenerezza" di Perugia, impegnato a diffondere una spiritualità della famiglia che si caratterizza come spazio naturale e luogo teologico in cui si rivela la tenerezza di Dio.

**2013 - *C'entriamo la periferia! Il coraggio di essere comunità cristiana educa alla carità***

Periferia, amore, coraggio, educazione, carità, comunità! Nasce un invito, affinché siano comprese e valorizzate le periferie messinesi, anche in senso geografico, perché sono risorse.

**2014 - *Nell'Ascolto... briciole di umanità***

L'ascolto forte antidoto per combattere l'insicurezza e la sfiducia

**2015 – Creato per Abitare. Abitare: diritto naturale tra migrazioni ed emergenza abitativa.**

**2017 (11 marzo) – “Come Cristo... così la Chiesa”. Al servizio di Dio e dell'uomo tra accoglienza e integrazione.**

**2018 (10 marzo) – “Altre Carceri”. Storie di Umanità e Libertà**

**2018 – Tutti fuori. Storie di libertà, umanità e inclusione a 40 anni dalla Legge Basaglia.**

**2019 – “Da questo vi riconosceranno...” (Gv 13,35). Comunità chiamate alla testimonianza della carità.**

**2022 - 40° Convegno - Comunità creative, per coltivare sogni di fraternità ed essere segni di speranza.**

Al Convegno interviene il Direttore di Caritas Italiana don Marco Pagnello.

---

**Caritas diocesana di Messina Lipari S. Lucia del Mela**

Via Emilia 19, 98124 Messina

tel. 090.9146045 mail: [ufficiocaritas@diocesimessina.it](mailto:ufficiocaritas@diocesimessina.it)

[www.caritas.diocesimessina.it](http://www.caritas.diocesimessina.it)